

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 47 del 21 gennaio 2013

**Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione del Veneto in materia di formazione e promozione delle tematiche legate alla Responsabilità Sociale d'Impresa e alle linee guida OCSE. Legge Regionale n. 3 del 13/03/2009, Titolo V Capo II, "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".**

*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:

Si propone l'approvazione dello schema di Protocollo tra Ministero dello Sviluppo Economico e Regione del Veneto al fine di formalizzare una collaborazione per la diffusione delle Linee Guida OCSE e della responsabilità Sociale d'impresa intesa come un insieme di valori su cui costruire una società più coesa e su cui basare la transizione verso un sistema economico sostenibile. L'attività di formazione, volta al potenziamento e al sostegno dell'innovazione per i settori produttivi, rientra nella sfera di competenze sia delle Regioni che dello Stato, in tali materie il loro operare di concerto diventa quindi determinante.

L'Assessore Elena Donazzan di concerto con l'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

La Commissione Europea ha invitato gli Stati membri a farsi promotori della sensibilizzazione e dello sviluppo della Corporate Social Responsibility (successivamente denominata CSR o in italiano RSI - Responsabilità Sociale d'Impresa) nelle proprie realtà territoriali già nel 2001 con il Libro verde 'Promuovere un quadro europeo per la responsabilità sociale delle imprese' (COM (2001)0366). Ha successivamente incoraggiato le imprese ad approfondire il tema della RSI con la decisione 2005/600/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 2005 sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione; nella comunicazione al Parlamento europeo, al Consiglio e al comitato economico europeo del 2006 'Il partenariato per la crescita dell'occupazione: fare dell'Europa un polo di eccellenza in materia di responsabilità sociale delle imprese' (CCOM (2006) 0136) ha affermato che la RSI è un "aspetto del modello sociale europeo", infine nel 2011, in un'altra comunicazione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni 'Strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-14 in materia di responsabilità sociale delle imprese (CCOM (2011) 681) propone una nuova definizione del concetto di RSI come "responsabilità delle imprese per il loro impatto sulla società".

La necessità di rafforzare la RSI è stata riconosciuta dalla Commissione europea anche nella sua Comunicazione Europa 2020 'Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva' ((COM 2010) 2020); la stessa Commissione Europea ha altresì definito un'agenda di nuovi impegni in materia di RSI attraverso la comunicazione 'Strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-14 in materia di responsabilità sociale delle imprese' (CCOM (2011) 681).

L'Assessorato all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro recependo prontamente l'input della Commissione Europea, ha avviato, nel 2005, un progetto dedicato alla promozione e alla diffusione della Responsabilità Sociale d'Impresa. Con la firma del Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto, nel luglio del 2006 (rinnovato con DGR n. 1753 del 16 giugno 2009), è nato il "Progetto CSR Veneto" per la diffusione della cultura e dei principi della Responsabilità Sociale d'Impresa e la realizzazione di attività condivise e coordinate sul territorio veneto. Le attività vengono attuate tramite una convenzione tra Unioncamere e Regione del Veneto e sono coordinate dalla Direzione Regionale Formazione. Con la firma del Protocollo (valido fino al 2013) è stato istituito il Forum Veneto Multistakeholder, un organismo aperto, punto d'incontro e di confronto per la comprensione e l'attuazione volontaria delle pratiche di responsabilità sociale composto da rappresentanti della comunità imprenditoriale, sindacati, consumatori e società civile.

Recentemente, con DGR n. 522 del 3 aprile 2012, la Regione ha aderito al Progetto interregionale/transnazionale "Creazione di una rete per la diffusione della Responsabilità Sociale d'Impresa" al fine di creare una rete per promuovere la diffusione della RSI tra le imprese e ad avviare un processo di scambio e apprendimento reciproco sul tema tra Pubbliche Amministrazioni. Il Progetto che vede la Regione del Veneto nel ruolo di capofila, nasce in collaborazione con la Regione Liguria e coinvolge altre undici regioni: Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Umbria, Toscana, Valle d'Aosta. Ha come finalità:

Aumentare la diffusione della RSI tra le imprese lungo tre direttrici principali:

1. sicurezza e qualità del lavoro (pari opportunità, conciliazione vita-lavoro, salute e sicurezza);
2. risparmio energetico;
3. qualità dei prodotti a tutela dei consumatori;

Avviare tra Pubbliche Amministrazioni un processo di scambio e apprendimento reciproco (sugli approcci e programmi di intervento adottati, sulle esperienze realizzate, sulle principali problematiche connesse agli strumenti elaborati sul tema), nonché di sviluppare forme di collaborazione per lo sviluppo di prodotti comuni.

L'impegno a livello regionale ha permesso di riscontrare l'allargamento degli interessi, commerciali e non solo, delle imprese venete oltre i confini della regione e dello stato stesso, richiedendo anche l'ampliamento del raggio di azione dell'amministrazione regionale in termini di sostegno allo sviluppo sostenibile.

Le Linee Guida OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) attuate dal Punto di Contatto Nazionale OCSE presso il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) incarnano il concetto di condotta d'impresa e di sviluppo responsabile maggiormente riconosciuto a livello internazionale; la promozione delle stesse costituisce una importante strategia di sostegno all'internazionalizzazione e il rispetto dei principi in esse contenuti conferisce alle imprese maggiore visibilità, considerazione e consenso da parte degli attori istituzionali del territorio locale nonché della comunità internazionale.

Avendo lo Stato italiano sottoscritto la Dichiarazione OCSE sugli Investimenti Internazionali e le allegato Linee Guida si è assunto l'obbligo di divulgare queste ultime e le tematiche connesse alla RSI in Italia. Si rende necessaria quindi la formazione

degli Organismi locali, ai quali si rivolgono abitualmente e a vario titolo le imprese italiane nonché le imprese estere che desiderano insediarsi nel nostro Paese nella consapevolezza che la RSI si pone come un insieme di valori su cui costruire una società più coesa e su cui basare la transizione verso un sistema economico sostenibile.

Al fine di favorire l'allargamento del sistema delle azioni e degli aiuti ai principali stakeholder territoriali, tra cui le imprese, le istituzioni locali e il mondo associativo e imprenditoriale, in linea con i principi delle linee Guida OCSE, si ritiene utile costruire e formalizzare uno stretto rapporto di collaborazione tra la Regione del Veneto ed il MISE mediante un Protocollo di Intesa. Si allega lo schema di protocollo, di cui all'Allegato A, che forma parte integrante del presente provvedimento e che sarà sottoscritto per il MISE, dal Direttore Generale della Direzione per la Politica Industriale e la Competitività e per la Regione del Veneto dal Presidente o da un Suo delegato. Lo schema riporta le azioni da realizzarsi, a tale documento seguirà il Progetto Operativo che regolerà nel dettaglio le prestazioni delle Parti firmatarie.

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa.

Si propone inoltre di demandare alla Direzione regionale Formazione l'individuazione dei referenti della Regione del Veneto per la partecipazione al progetto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine con la vigente legislazione regionale e statale;

- Vista la L.R. n. 3 del 13/03/2009, Titolo V Capo II, "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro";

- Vista la DGR n. 1753 del 16/06/2009 "Protocollo d'intesa Corporate Social Responsibility - CSR tra Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto. Approvazione Convenzione con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto per l'anno 2009-2010";

- Vista la DGR n. 522 del 3 aprile 2012 "Adesione della Regione del Veneto al Progetto interregionale/transnazionale "Creazione di una rete per la diffusione della Responsabilità Sociale d'Impresa" e autorizzazione alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per l'attuazione del progetto. (Legge regionale n. 3 del 13/03/2009 Titolo V Capo II)."

#### delibera

1. Di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa per l'attuazione del Progetto di cui all'Allegato A, che forma parte integrante del presente provvedimento e che, per conto della Regione, sarà firmato dal Presidente o da un suo delegato;
3. di demandare alla Direzione regionale Formazione l'individuazione dei referenti regionali per la partecipazione al Progetto;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione regionale Formazione dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

[Torna al sommario](#)



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale – 9<sup>a</sup> legislatura

**ALLEGATO A alla Dgr n. 47 del 21 gennaio 2013**

pag. 1/6



**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
D.G.P.I.C.**



**REGIONE DEL VENETO**

**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA  
IN MATERIA DI FORMAZIONE E PROMOZIONE DELLE  
TEMATICHE LEGATE ALLA RESPONSABILITA'  
SOCIALE D'IMPRESA E ALLE LINEE GUIDA OCSE**

**TRA**

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

**E**

**REGIONE DEL VENETO**

**ALLEGATO A alla Dgr n. 47 del 21 gennaio 2013**

pag. 2/6

**PROTOCOLLO D'INTESA****TRA**

**Il Ministero dello Sviluppo Economico** – rappresentato da ....., nato/a il ... e domiciliato/a per la carica presso la sede della Regione del Veneto, via ....

**E**

**La Regione del Veneto** – rappresentata da ....., nato/a il ... e domiciliato/a per la carica presso la sede della Regione del Veneto, via ....

di seguito congiuntamente indicati come “le Parti”

-----

Premesso che:

il nostro Paese necessita di mettere in campo un notevole e costante impegno per assumere un ruolo sempre più centrale nella trasformazione del nostro continente in una società basata sulla conoscenza, sull'innovazione e la coesione sociale, come stabilito anche nelle scelte dell'Unione Europea;

le Linee Guida OCSE incarnano il concetto di Responsabilità Sociale d'Impresa (di seguito anche RSI) e di sviluppo responsabile, maggiormente riconosciuto a livello internazionale ed una forma di globalizzazione corretta, trasparente, ambientalmente e socialmente sostenibile e costruttiva, come richiesto dalla società civile al mondo delle imprese;

accanto alle attività di potenziamento diplomatico e al sistema di incentivi che le Istituzioni hanno organizzato per sostenere il processo di penetrazione delle imprese italiane nei territori esteri, la promozione delle Linee Guida OCSE costituisce una importante strategia di sostegno all'internazionalizzazione;

il rispetto dei principi in esse contenuti conferisce, infatti, alle imprese maggiore visibilità, considerazione e consenso da parte degli attori istituzionali del territorio locale nonché della comunità internazionale;

la riforma del Titolo V Parte II della Costituzione sancisce che spetta alle Regioni, in concorrenza con lo Stato, la potestà legislativa in riferimento a specifiche materie. L'attività di formazione, volta al potenziamento e al sostegno dell'innovazione per i settori produttivi, rientra nelle competenze di entrambi i soggetti e, pertanto, in tali materie il loro operare di concerto è determinante;

su tale presupposto si fonda la convinzione dell'utilità di costruire e formalizzare uno stretto rapporto di collaborazione tra la Regione del Veneto ed il Ministero dello Sviluppo Economico, che favorisca un allargamento del sistema delle azioni e degli aiuti alle imprese, con reciproci vantaggi in termini di sostegno allo sviluppo.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 47 del 21 gennaio 2013**

pag. 3/6

Considerato che:

- lo Stato Italiano promuove l'attuazione dell'Art. 41 della Costituzione e l'applicazione delle convenzioni internazionali sottoscritte dall'Italia che tutelano l'integrità dell'ambiente e i diritti umani, economici, sociali e sindacali, responsabilizzando consumatori e imprese attraverso misure che favoriscono il consumo consapevole e la trasparenza economica;
- è utile e necessario creare una sinergia su tali tematiche tra l'Amministrazione Centrale e le Autorità Territoriali Locali;
- la promozione delle Linee Guida OCSE e della RSI costituisce una importante strategia per sostenere il processo di penetrazione delle imprese italiane nei territori esteri e in genere per favorire modelli territoriali di sviluppo sostenibile;
- sempre più centrali per la competitività delle imprese stanno diventando le strategie di internazionalizzazione commerciale e produttiva per le imprese italiane;
- lo Stato Italiano con la sottoscrizione della Dichiarazione OCSE sugli Investimenti Internazionali ha assunto l'obbligo di divulgare le Linee Guida OCSE in Italia;
- l'attuazione delle Linee Guida è demandata ai Punti di Contatto Nazionali (PCN);
- la legge n.273/2002 all'art.39 ha previsto l'istituzione nell'ambito del Ministero dello Sviluppo Economico del Punto di Contatto Nazionale italiano;
- le piccole medie imprese costituiscono l'ossatura del tessuto produttivo della Regione del Veneto; esse e le associazioni di categoria che le rappresentano sono vicine ai territori e alla realtà sociale in quanto possono far perno sul forte radicamento al territorio dove contribuiscono a creare sviluppo, occupazione e a promuovere la cultura d'impresa;
- la Regione del Veneto è attiva da anni sulle tematiche della Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI), con il Protocollo d'intesa firmato con Unioncamere del Veneto nel 2006 e rinnovato nel 2009, è stato istituito il Forum Veneto Multistakeholder; nell'ambito delle Convenzioni stipulate tra Regione del Veneto – Direzione Formazione e Unioncamere del Veneto si è provveduto a realizzare attività condivise e coordinate sul territorio veneto quali una campagna istituzionale, la formazione per operatori e figure manageriali, la stesura di una griglia di autovalutazione per le imprese per l'individuazione dei requisiti minimi di RSI, il progetto Scuole & CSR;
- la Regione del Veneto è capofila, insieme alla Regione Liguria, di un progetto interregionale per la diffusione e promozione della RSI tra le imprese, per l'avvio di un processo di scambio e apprendimento reciproco sul tema tra Pubbliche Amministrazioni, per l'individuazione di agevolazioni/facilitazioni amministrative/punteggi premianti nella partecipazione a bandi per le imprese e le amministrazioni pubbliche socialmente responsabili, per la diffusione della cultura della RSI attraverso la realizzazione sul territorio di interventi di formazione e/o di sensibilizzazione, per l'istituzione di un premio nazionale;

**ALLEGATO A alla Dgr n. 47 del 21 gennaio 2013**

pag. 4/6

- è in corso lo studio da parte della Regione del Veneto per l'individuazione di agevolazioni e facilitazioni amministrative premianti nella partecipazione a bandi per le imprese e le amministrazioni pubbliche socialmente responsabili;
- la Regione del Veneto si attiverà per valutare possibili incentivi premianti per le imprese operanti in settori specifici significativi e trainanti a livello regionale;
- Il Ministero dello Sviluppo Economico-PCN OCSE ha aderito al progetto interregionale per la diffusione e la promozione della RSI presso le imprese.
- la formazione e l'innovazione delle imprese e dei loro interlocutori istituzionali rappresentano elementi prioritari dei programmi regionali di governo e occupano una posizione preminente e strategica ai fini dell'accrescimento ulteriore della competitività;
- è necessario coinvolgere i principali attori del mondo imprenditoriale ed i loro interlocutori istituzionali sulla tematica della crescita economica e del suo rilancio, partendo dal riconoscimento condiviso dell'importanza strategica dell'innovazione e della formazione e della ricerca, quali fattori imprescindibili per lo sviluppo di un sistema economico competitivo e moderno;
- è opportuna una crescente attenzione delle Regioni alle problematiche inerenti l'adozione di strumenti e di metodologie adatte all'attuazione del partenariato istituzionale e regionale;
- è necessaria una gestione coordinata tra le Parti al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi offerti alle imprese dalla Regione del Veneto e dallo Stato.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano il seguente Protocollo d'Intesa.

**Art. 1 Premesse**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

**Art. 2 Oggetto del Protocollo d'Intesa**

Il Protocollo d'Intesa ha come oggetto lo sviluppo di un programma organico di collaborazione tra la Regione e il Ministero per la diffusione e applicazione dei principi di responsabilità sociale contenuti nelle Linee Guida OCSE sul territorio.

In questo quadro il Ministero collaborerà ai progetti che la Regione del Veneto svilupperà e coordinerà a livello regionale e interregionale.

Il programma partirà dalle esperienze acquisite da entrambe le Amministrazioni, dall'analisi dei risultati disponibili e dall'evoluzione degli orientamenti nazionali e internazionali in materia di RSI, per sviluppare attività e strumenti efficaci a beneficio delle imprese.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 47 del 21 gennaio 2013**

pag. 5/6

Il Protocollo d'Intesa, in particolare si concentrerà su:

- la realizzazione di programmi congiunti, finalizzati alla organizzazione di attività per diffondere nel modo migliore della RSI e dei principi responsabili delle Linee Guida OCSE;
- lo sviluppo di meccanismi efficaci di diffusione della RSI e delle Linee Guida OCSE a livello regionale e nell'ambito del progetto interregionale di cui la Regione del Veneto è capofila .

**Art. 3 Destinatari**

Fermo restando quanto previsto dal successivo art. 4, i progetti di cui al presente Protocollo saranno destinati ai principali stakeholder territoriali, interessando le istituzioni territoriali locali e il mondo associativo e imprenditoriale.

Altri destinatari, saranno eventualmente individuati successivamente.

**Art. 4 Modalità di attuazione**

Nello spirito del presente Protocollo d'Intesa, al fine di darne piena attuazione, le Parti si impegnano a stimolare e favorire le forme di coinvolgimento più ampie ed auspicate di tutti gli attori interessati allo sviluppo delle iniziative individuate dal presente articolo.

A tal fine le Parti si impegnano:

- a redigere di comune accordo il Progetto Operativo, che regolerà nel dettaglio le prestazioni delle Parti per lo sviluppo dei progetti formativi di cui al precedente art.3;
- a redigere di comune accordo un crono programma degli interventi;
- a dare piena attuazione al predetto Progetto Operativo;

Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Protocollo dovrà essere convenuta di comune accordo e per iscritto tra le Parti.

**Il presente Protocollo d'Intesa non prevede impegni finanziari da parte dei sottoscrittori.**

**Art. 5 Referenti/Responsabili del progetto**

I referenti delle attività di cui al presente protocollo saranno indicati nel Progetto Operativo di cui al precedente articolo.

**Art. 6 Riservatezza**

Tutta la documentazione e le informazioni fornite da una all'altra Parte, dovranno essere considerate di carattere strettamente confidenziale; esse non potranno essere utilizzate



**ALLEGATO A alla Dgr n. 47 del 21 gennaio 2013**

pag. 6/6

per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite anche nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali ( L. 675/96 e successivi provvedimenti).

Ciascuna delle Parti avrà cura di applicare opportune misure per mantenere circoscritte nel proprio ambito le informazioni e documentazioni ottenute dalle altre Parti; di conseguenza, si impegna a non divulgare a non permettere che altri divulgino tali documentazioni e/o informazioni senza l'esplicito consenso, di volta in volta espresso per iscritto dalla Parte che le ha fornite, salvo per quanto deve essere necessariamente comunicato a terzi per la realizzazione delle attività e fatti salvi eventuali obblighi derivanti da leggi e regolamenti. L'obbligo di riservatezza di cui sopra non si applica alle informazioni che siano, o divengano, di dominio pubblico per cause di cui la Parte non sia responsabile o che la stessa dimostri di aver acquisito legittimamente da terzi.

**Art. 7 Trattamento dei dati personali**

Le parti si impegnano al trattamento dei dati comunque derivanti dall'attuazione del presente Protocollo d'Intesa nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

**Art. 8 Durata del Protocollo d'Intesa**

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata biennale a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso. Il presente protocollo può essere rinnovato di comune accordo; è fatta salva la facoltà di recesso in qualsiasi momento secondo le modalità specificate nel Progetto Operativo di cui al precedente art.4.

Roma,

Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione

Direzione Generale per le Politiche industriali e la Competitività

(Il Direttore Generale)

Dr Andrea Bianchi

Regione del Veneto

(Il Presidente...)